



## Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI  
[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

**DATA 19 ottobre 2014**

## DA SANT'ANGELO A CRATECA

**Direttori: Nello Migliaccio (3474750667) - Francesco Mattera (3297448752)**

**Dislivello in salita:** 700 m

**Dislivello in discesa:** 500 m

**Durata:** 6 ore

**Difficoltà:** E

**Sviluppo del percorso:** 10 km

**Acqua:** non sono presenti sorgenti lungo il percorso

**Attrezzatura necessaria:** scarponi da trekking e indumenti a strati tecnici

**Attrezzatura aggiuntiva consigliata:** bastoncini da trekking.

**Pranzo:** Sosta in agriturismo

**Mezzi di trasporto:** per parte da Napoli: Nave fino ad Ischia (orario di partenza da Napoli ore 6.15 traghetto da Porta di Massa; ore 7.35 aliscafo da Molo Beverello) – Bus fino a Sant'Angelo (CD o CS) per chi parte da Ischia: Mezzi propri o bus fino a Sant'Angelo (CD o CS)

**Appuntamento:** contattare i direttori di escursione

**Rientro previsto per Napoli:** l'ultima nave per Napoli (Porta di Massa) è alle ore 20.15.

**Percorso (traversata):** Sant'Angelo, Serrara, m), Bosco dei Frassitelli (500 m), Bosco della Falanga (Case di Pietra 600 m), Fumarole del Pizzone (300 m), Via Crateca (200 m), sosta in agriturismo, Fango (150 m).

### Descrizione del percorso

Si parte dal borgo di Sant'Angelo, che era un piccolo villaggio di pescatori e marinai, e si risale, attraverso una comoda scalinata, che taglia letteralmente la roccia e che è immersa nella vegetazione (macchia mediterranea) della zona. Arrivati al belvedere del comune di Serrara di certo uno dei più panoramici dell'isola, si prosegue per inoltrarsi in un paesaggio selvaggio ed affascinante sul versante ovest dell'isola (Forio), fino ad arrivare al bosco dei Frassitielli (500 m), un terrazzo di acacie fittissime. Nel bosco le robinie fanno ombra a rocce ricoperte di muschio, licheni, e finocchi selvatici. Il sottobosco, è il regno del coniglio selvatico che ha rivestito e riveste un ruolo fondamentale nella tradizione culinaria locale. Proseguendo lungo il sentiero ci si immerge nel bosco della Falanga (600 m); qui la realtà incontra la fantasia. Infatti in questo bosco di castagni è possibile ritrovare le tipiche buche (le fosse della neve) ed i rifugi scavati nei massi di tufo precipitati dall'Epomeo, come conseguenza di assestamenti tettonici (le cosiddette Case di Pietra). La traversata nel bosco continua fino alla località Pizzone, dove l'improvvisa mancanza di vegetazione ci annuncia la presenza di fumarole, fenomeni vulcanici secondari, rintracciabili in diverse zone dell'isola e testimonianza di una attività vulcanica ancora attiva sulla nostra isola. La discesa a valle è di nuovo immersa in un bosco, stavolta di lecci ed eriche in perfetto stile Macchia



## **Club Alpino Italiano**

---

SEZIONE DI NAPOLI  
[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

mediterranea, e conduce fino a Via Crateca in località Fango, detta anche via dei Carri che ha rivestito un ruolo importante nella produzione e commercio dell'allume isolano nel passato.

### **Peculiarità:**

Il percorso parte dal borgo di Sant'Angelo, ai piedi dell'omonimo duomo vulcanico e che si trova alla fine della piana di Succivo, struttura geologica delimitata da faglie e ricca di acque termali.

Si segue poi una parte dell'itinerario del tufo verde, un percorso nel cuore dell'isola, dove gli aspetti geologici (geositi), vegetazionali, storici ed antropici si fondono in un paesaggio unico, colorato dalle diverse sfumature di verde ed intriso di tutte le sensazioni che si possono percepire. La natura vulcanica e sismica dell'isola d'Ischia ha condizionato nei secoli le vicende delle popolazioni locali, costringendoli a continui adattamenti al territorio. Questo ha fatto sì che si sviluppasse una straordinaria testimonianza di architettura rupestre, dovuta alla lunga opera di trasformazione dei massi di tufo verde franati dal Monte Epomeo. Tale complesso è noto con il nome di "case di pietra".

Il complesso assetto del territorio comportò, inoltre, anche una capillare rete di collegamenti (sentieri, mulattiere, ripide gradinate), spesso scavati negli strati rocciosi, mentre i terreni coltivati, scanditi dai terrazzamenti, venivano sostenuti da una tipica muratura a secco di contenimento: le "parracine".

Una delle conseguenze più positive dell'attività vulcanica dell'isola, ancora persistente è la presenza di una gran quantità di fumarole e stufe naturali. Infatti il calore in profondità si manifesta sull'isola d'Ischia nell'attività idrotermale che da molto tempo viene sfruttata a scopo terapeutico e consente una forma di turismo che si sviluppa per gran parte dell'anno. In località Pizzone durante il percorso si avrà la possibilità di osservare un esempio di questi fenomeni vulcanici secondari.

**Costo per coperture assicurative obbligatorie per non Soci CAI: 7,00 €**

**Costo per sosta in agriturismo: 10,00 €**

**Prenotazione - obbligatoria - entro venerdì 17 ottobre 2014.**

### **A V V E R T E N Z E**

a) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.

b) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

### **CONDIZIONI FISICHE:**

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.



## **Club Alpino Italiano**

---

SEZIONE DI NAPOLI  
[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633